

---

Presidenza dell’FSC: Georgia

Presidenza dell’OSCE: Svizzera

**99<sup>a</sup> RIUNIONE CONGIUNTA  
DEL FORO DI COOPERAZIONE PER LA SICUREZZA  
E DEL CONSIGLIO PERMANENTE**

1. Data: martedì 26 maggio 2026 (nella Ratsaal)

Inizio: ore 17.00

Fine: ore 18.50

2. Presidenza: Ambasciatore A. Maisuradze (FSC) (Georgia)  
Ambasciatore R. Nägeli (PC) (Svizzera)

Federazione Russa (Annesso 1), Belarus (FSC-PC.DEL/27/26 OSCE+)

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell’ordine del giorno: RECENTI ATTACCHI AEREI NEL  
CONTESTO DELL’AGGRESSIONE IN  
CORSO DELLA FEDERAZIONE RUSSA  
CONTRO L’UCRAINA

Presidenza (FSC), Presidenza (PC), Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti (a nome del Segretario generale) (SEC.GAL/62/26), Ucraina (FSC-PC.DEL/30/26), Cipro-Unione europea (si allineano: Albania, Andorra, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Moldova, Monaco, Montenegro, Norvegia e Ucraina) (FSC-PC.DEL/33/26), Romania, Cechia (FSC-PC.DEL/36/26 OSCE+), Albania (FSC-PC.DEL/35/26 OSCE+), Germania (FSC-PC.DEL/26/26 OSCE+), Svezia, Norvegia, Türkiye, Slovacchia (FSC-PC.DEL/24/26 OSCE+), Francia (Annesso 2), Regno Unito, Polonia, Canada, Irlanda (FSC-PC.DEL/25/26), Finlandia, Paesi Bassi (FSC-PC.DEL/32/26 OSCE+), Italia (FSC-PC.DEL/29/26 OSCE+), Bulgaria, Lituania (anche a nome dell’Estonia e della Lettonia) (FSC-PC.DEL/34/26 OSCE+), San Marino, Grecia, Moldova, Malta, Austria, Belgio, Slovenia, Federazione Russa (FSC-PC.DEL/31/26)

Mozione d’ordine: Ucraina, Presidenza (FSC)

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Nessuno

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Nessuno

4. Prossima seduta:

da annunciare



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**  
**Consiglio permanente**

FSC-PC.JOUR/86  
26 May 2026  
Annex 1

ITALIAN  
Original: RUSSIAN

---

**99<sup>a</sup> Riunione congiunta dell’FSC e del PC**  
Giornale FSC-PC N.86, punto 2

## **DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA**

Signor Presidente del Consiglio permanente,  
Signor Presidente del Foro,

siamo delusi che nella nostra Organizzazione si continuino a violare apertamente le norme vigenti. L’inclusione nell’ordine del giorno della riunione odierna di un ennesimo punto non consensuale e formulato in modo tendenzioso, “Recenti attacchi aerei nel contesto dell’aggressione in corso della Federazione Russa contro l’Ucraina”, è assolutamente inaccettabile.

Ricordiamo che la convocazione delle sedute deve essere pienamente conforme alle Norme procedurali dell’OSCE previa consultazioni con tutti gli Stati partecipanti (paragrafi IV.1(C)1, IV.1(C)3 e IV.1(C)4) e non può essere incompatibile con le disposizioni del mandato della Presidenza in esercizio, che la obbliga esplicitamente a tenere conto, nelle sue azioni, dell’intera gamma di opinioni (Decisione N.8 del Consiglio dei ministri di Porto del 2002).

L’ordine del giorno dell’odierna riunione congiunta presenta un carattere apertamente conflittuale e non offre agli Stati partecipanti la possibilità di partecipare su base paritaria alla discussione. Siffatte modalità di organizzazione delle sedute degli organi decisionali dell’OSCE sono in diretto contrasto con le vigenti Norme procedurali dell’OSCE e devono cessare.

Inoltre, la Presidenza in esercizio svizzera ha respinto una richiesta della Federazione Russa di convocare oggi una riunione congiunta del Consiglio permanente e del Foro dedicata al tema “Attacchi deliberati contro i civili in flagrante violazione del diritto umanitario internazionale” per discutere del barbaro attacco delle Forze armate ucraine contro un istituto di formazione per insegnanti a Starobelsk il 22 maggio 2026, che ha causato numerose vittime civili. Ciò dimostra i doppi standard e la scarsa professionalità della Presidenza in esercizio, che ritiene che l’ordine del giorno della riunione odierna ci consenta di intervenire sull’argomento da noi proposto.

A tale riguardo, alla luce della posizione assunta dalla Presidenza in esercizio, interverremo sul tema da noi formulato, segnatamente “Attacchi deliberati contro i civili in flagrante violazione del diritto umanitario internazionale”.

Chiediamo di far rispecchiare questa riserva formale nel giornale dell’odierna riunione congiunta ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell’OSCE.

Grazie dell’attenzione.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**  
**Consiglio permanente**

FSC-PC.JOUR/86  
26 May 2026  
Annex 2

ITALIAN  
Original: FRENCH

---

**99ª Riunione congiunta dell’FSC e del PC**  
Giornale FSC-PC N.86, punto 1 dell’ordine del giorno

## **DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA FRANCIA**

Signor Presidente,

la Francia si allinea alla dichiarazione resa dall’Unione europea e desidera aggiungere le seguenti osservazioni a titolo nazionale.

Siamo qui riuniti oggi dopo che la Russia ha nuovamente lanciato un missile balistico Oreshnik contro obiettivi civili in Ucraina. La Francia condanna questo attacco e l’uso del missile balistico Oreshnik, che segnalano soprattutto una sorta di fuga in avanti e lo stallo in cui versa la guerra d’aggressione della Russia, come ha ricordato il Presidente della Repubblica questo fine settimana.

Le autorità russe sostengono di aver condotto questo attacco come rappresaglia per eventi che sarebbero avvenuti nella regione di Luhansk, nel territorio ucraino occupato dalla Russia. Riferiscono che diversi bambini sarebbero stati uccisi o feriti in un presunto attacco dell’esercito ucraino contro una scuola professionale a Starobilsk.

Occorre fare piena luce su quanto accaduto. La morte di bambini innocenti costituirebbe una tragedia.

La Francia invita, sempre e ovunque, al rispetto del diritto umanitario internazionale, i cui principi, in particolare quelli di distinzione, precauzione e proporzionalità, devono applicarsi in ogni circostanza. La popolazione civile deve essere sempre protetta.

Signor Presidente,

è davvero necessario ricordarlo? Dal 2014 la Russia sta occupando illegalmente parte del territorio ucraino internazionalmente riconosciuto e, oramai da oltre quattro anni, ha scatenato una guerra d’aggressione contro l’Ucraina.

La Russia bombarda quotidianamente le maggiori città ucraine, in dispregio della vita dei civili. È la Russia che ha cercato di spezzare la resistenza della popolazione ucraina privandola di elettricità e riscaldamento durante i gelidi inverni. È la Russia che ha permesso la tortura di prigionieri di guerra e di civili ucraini nelle sue prigioni.

La settimana scorsa, in questa sala, la Russia ha minacciato la Lettonia, membro del Consiglio di sicurezza, dell'Unione europea e della NATO, di sferrare attacchi contro i suoi centri decisionali. Fedele alle sue alleanze, la Francia ribadisce la sua solidarietà e il suo sostegno alla Lettonia e respinge questa escalation inaccettabile e irresponsabile.

Signor Presidente,

la Russia ha rifiutato di consentire la proroga del cessate il fuoco dopo le celebrazioni del 9 maggio e ha fatto lo stesso rispetto alla tregua della Pasqua ortodossa in aprile; tuttavia, è ormai giunto il momento di porre fine a questa guerra.

La Russia deve ascoltare il messaggio che le viene rivolto che invoca un cessate il fuoco immediato, totale e incondizionato.

La Francia chiede urgentemente d'intraprendere questa via della distensione ed è pronta a contribuire in tal senso insieme ai suoi partner. Continuerà a sostenere con determinazione la legittima resistenza dell'Ucraina.

Chiedo cortesemente di far accludere la presente dichiarazione al giornale odierno.  
Grazie.